- REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XVI -

ART.1 – COMPOSIZIONE

Il Comitato dei Sindaci è composto dai Sindaci (15), o loro delegati, dei Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Camporondo, Cessapalombo, Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Serrapetrona, Tolentino e dal Presidente della Comunità Montana dei Monti Azzurri.

ART. 2 – SEDE

Il Comitato dei Sindaci ha sede presso la Comunità Montana, Ente Capofila dell'Ambito Sociale.

ART. 3 – FUNZIONI

Il Comitato è il soggetto politico di riferimento, deputato a:

1. definire le modalità istituzionali e le forme organizzative gestionali più adatte all'organizzazione dell'Ambito sociale e della rete dei servizi sociali;
2. dotarsi delle risorse necessarie alla gestione organizzativa del Piano ed in particolare del coordinatore di ambito;
3. definire le forme di collaborazione tra i Comuni e l'Azienda sanitaria di riferimento, i contenuti degli accordi di programma, laddove utilizzati, le possibili collaborazioni tra Comuni e Comunità Montana, le eventuali forme di collaborazione tra ambiti diversi, compresa la possibilità di elaborare un unico Piano di zona e di nominare un unico coordinatore;
4. elaborare ed approvare il Piano di zona, istituendo a tal fine, appositi "tavoli di concertazione" tecnica, istituzionale, e comunitaria, per garantire il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5, della legge 328/2000 nella progettazione e realizzazione degli interventi, e per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge medesima;
5. definire i criteri per la elaborazione del Bilancio Sociale;
6. approvare il Programma delle Attività territoriali del Distretto per parte relativa all'integrazione socio-sanitaria (ai sensi dell'art.3 quater, comma 3, del D.lvo 229/99 e del DPCM del 14/02/2001) che è parte integrante del Piano di zona;

7. istituire il “Coordinamento” dei responsabili dei servizi sociali degli Enti (Comuni e Comunità Montana) facenti parte dell’ambito territoriale, e l’ufficio di Piano composto anche dagli stessi responsabili;
8. *attivare la concertazione con gli attori della governance;*
9. *attivare le trasformazioni della “macchina comunale” al fine di migliorare il processo di governance a livello di ambito sociale, di elevare il grado di integrazione dei servizi e di procedere alla gestione associata dei servizi a livello di ambito;*
10. *attivare progetti di intervento sociale e socio-sanitario gestiti in termini integrati e di ambito (condizioni base per ricorrere alle risorse del Fondo sociale regionale, del Fondo sanitario regionale, dei Piani di settore, destinate esclusivamente ai progetti integrati gestiti a livello di ambito).*
11. *attivare un bilancio integrato a livello di ambito delle risorse finanziarie e professionali del comparto sociale e socio-sanitario.*
12. *rapportarsi con le Province per i progetti in campo sociale che interfacciano con le loro competenze (formazione, avvio al lavoro, progetti europei).*
13. *attivare l’ integrazione nella rete dei servizi delle Ipab.*
14. *riconoscere funzione e stipendio del coordinatore d’ambito; implementare lo staff di piano.*

ART.4 – RIUNIONI.

Il Comitato si riunisce, di norma, ogni mese. Può inoltre essere convocato su richiesta di uno dei componenti.

La convocazione delle sedute, corredata di ordine del giorno, disposta per iscritto e firmata dal presidente, deve essere recapitata alla Sede comunale dei componenti del Comitato almeno 5 giorni prima della seduta ed almeno 24 ore prima, nelle convocazioni d’urgenza, per posta o a mezzo fax.

Gli atti deliberativi del Comitato dei Sindaci vengono redatti a cura del segretario verbalizzante, e contengono sintesi della discussione nonché le dichiarazioni di voto. Esi vengono conservati nell’ archivio della Segreteria del Comitato.

La funzione di segretario verbalizzante è svolta da un dipendente della Comunità Montana.

ART.5 – VALIDITA’ DELLE SEDUTE E VOTAZIONI.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti;dopo un’ora ha luogo automaticamente la seconda convocazione con la presenza di almeno 5 componenti.

Ciascun componente ha diritto d un voto; il voto del Presidente prevale in caso di parità. Le votazioni sono effettuate in forma palese e sono approvate le proposte che raccolgono la maggioranza dei voti.

ART.6 – PRESIDENZA.

Il Comitato è presieduto di diritto, almeno fino alle scadenze elettorali amministrative del 2004, dal Sindaco del Comune di Tolentino o suo delegato.

Il Presidente convoca le riunioni, definisce il relativo ordine del giorno, disciplina e coordina i lavori, dà esecuzione alle sue determinazioni, sottoscrive la corrispondenza e gli atti di competenza del Comitato, riferisce al Comitato sulle iniziative intraprese o da intraprendere, acquisisce di sua iniziativa e su richiesta dei componenti la documentazione necessaria ed utile all'esercizio delle funzioni di competenza.

Il vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento e viene nominato dal Comitato dei Sindaci a maggioranza.

Salva l'ipotesi della necessità e dell'urgenza, i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le rappresentanze degli utenti e dei cittadini, della cultura, delle forze sociali del volontariato, sono gestite in forma collegiale o mediante delegazione appositamente designata dal Comitato.

ART.7 – ENTRATA IN VIGORE.

Il presente regolamento entra in vigore non appena approvato.